



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

13 dicembre 2016

ARGOMENTI:

- Donne e sport: oggi a Roma l'Uisp presenta CartaFumetto, riedizione della Carta dei diritti delle donne nello sport;
- Azzardo: un nuovo regolamento dagli studenti; a Milano scuole mobilitate contro la ludopatia;
- "Campo dei miracoli": a Corviale (Roma), un luogo dove crescere nella legalità e praticare sport gratuito;
- Uisp sul territorio: a Reggio Emilia terza edizione del corso di sci di fondo

Sport, donne e diritti: Uisp presenta CartaFumetti il 13 dicembre a Roma

Mi piace 320 mila



La Carta dei diritti delle Donne nello sport diventa un fumetto: presentazione il 13 dicembre a Roma, con i ragazzi del Liceo Machiavelli

Domani, martedì 13 dicembre a Roma, presso il liceo Machiavelli di via dei Sabelli 86, alle ore 11.00, l'Uisp presenterà CartaFumetto, ovvero la rielaborazione a fumetti della Carta dei diritti delle donne nello sport, realizzata nell'ambito del progetto europeo ENWOSP-European Network for Women's Sport Promotion. Le tavole a fumetti, che rappresentano i sei articoli della



LaPresse/Georgia Perrotta

Carta, sono state disegnate da **Franziska**, nome d'arte di **Francesca Casano**, fumettista di 28 anni che ha reinterpretato i contenuti della Carta attraverso i suoi disegni.

Partecipano, tra gli altri, **Katia Serra**, opinionista tv ed ex azzurra di calcio; **Simone Perrotta**, ex calciatore e rappresentante AIC; **Vincenzo Manco**, presidente nazionale Uisp e fon. **Laura Coccia**. Insieme a loro ci saranno **Rosalia Pipitone** e **Flaminia Simonetti**, calciatrici Res Roma.

La presentazione si svolge nell'ambito del progetto di alternanza scolastica in collaborazione con Corsa di Miguel-Uisp Roma.

Azzardo, dagli studenti un nuovo regolamento

Bari, sarà approvato dal Consiglio comunale

ANTONIO RUBINO

BARI

«**T**eniamo tanto a questo regolamento perché rappresenta il nostro futuro; speriamo che venga preso in considerazione altrimenti ci faremo sentire».

Non usa mezzi termini Stefania, tra i quaranta studenti dell'istituto secondario superiore "Giulio Cesare" di Bari che hanno lavorato al regolamento per la "Prevenzione e contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito". Il testo, con il relativo logo, è stato presentato ieri a Bari e consegnato all'assessore alle Politiche giovanili della città, Paola Romano, per essere discusso e approvato dal consiglio comunale.

«Approveremo questo regolamento», ha assicurato Romano, che ha rilanciato: «Bisogna continuare a parlare dell'azzardo portando questa esperienza nelle scuole

della città». La proposta di regolamento è frutto del progetto "Legalità è cultura", promosso dalla Fondazione "Antonino Scopelliti" e avviato lo scorso giugno con la collaborazione della Fondazione antiusura "San Nicola e santi Medici" di Bari e il Cartello "Insieme contro l'azzardo". Il regolamento recepisce i principali contenuti della legge regionale 43 del 2013 che, tra l'altro, vieta l'autorizzazione all'esercizio per il gioco d'azzardo in locali che distino meno di 500 metri da scuole, chiese, centri sociali e giovanili.

Gli studenti del "Giulio Cesare" rilanciano, proponendo che il divieto venga esteso a «sale dedicate o apparecchi installati nel raggio di 100 metri di distanza da sportelli bancari, postali o bancomat, da agenzie di prestiti, di pegno» o da attività che prevedano l'acquisto di oggetti preziosi. Il testo, inoltre, vieta per l'amministrazione comunale la possibilità di locare o concedere immobili a chi vuole esercitare il gioco d'azzardo e

prevede la possibilità di ridurre la tassa dei rifiuti per chi disinstallerà gli apparecchi da gioco.

Il lavoro si inserisce in un contesto cittadino in cui nel 2015 sono stati presi in carico dalla Asl 195 persone affette da Gap (gioco d'azzardo patologico) con un aumento del 95% rispetto al 2012. Gli studenti, inoltre, hanno somministrato a 300 frequentanti gli istituti superiori della città un questionario. È emerso che la maggioranza dei maschi gioca d'azzardo almeno tre volte a settimana.

«Quasi tutti gli intervistati – si legge nel rapporto diffuso ieri – presentano una situazione familiare nella quale si gioca d'azzardo con una frequenza importante». «I Comuni escano dal peccato di omissione perché in tanti su questo fenomeno nicchiano», ha detto monsignor Alberto D'Urso, presidente della Consulta nazionale antiusura "Giovanni Paolo II". «Non chiamatelo gioco, è solo azzardo», ha aggiunto.

«Preparate un testo anche per noi parlamentari», ha esortato la deputata Rosanna Scopelliti, presidente della Fondazione "Antonino Scopelliti".

«Questa bozza – ha concluso Attilio Simone, responsabile del Cartello "Insieme contro l'azzardo" e coordinatore del progetto – deve diventare delle istituzioni e della società civile altrimenti il lavoro fatto sarà inutile».

Martedì
13 Dicembre 2016



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziative. Scuole mobilitate contro macchinette e ludopatia

Milano. L'azzardo è in crescita tra gli adolescenti e così si moltiplicano le iniziative nelle scuole per mettere in guardia i giovani dai rischi, per la salute e non solo, nascosti dietro a una pratica che ci si ostina a chiamare "gioco", ma che "in gioco" mette le vite di chi butta soldi nelle macchinette.

Secondo una ricerca del Cnr, nel 2015 sono stati registrati oltre un milione di "giocatori" tra i 15 ed i 19 anni, 50mila in più dell'anno precedente. In percentuali, significa che, il 40% degli studenti delle scuole superiori e il 36% dei quindicenni, ha dichiarato di aver provato l'azzardo negli ultimi dodici mesi.

«Sono dati molto preoccupanti che ci dicono che non dobbiamo abbassare la guardia», riflette Angela Fioroni, portavoce di Legautonomie Lombardia, che con Terre di mezzo promuove il progetto "Scuola delle buone pratiche". «Coinvolgendo direttamente gli alunni di centinaia di scuole lombarde - aggiunge Fioroni - sono stati realizzati filmati, laboratori teatrali, canzoni finalizzate alla conoscenza e alla prevenzione della dipendenza dall'azzardo». Anche questi progetti sono stati realizzati attingendo al fondo di tre milioni di euro, messo a disposizione dalla Regione Lombardia per combattere azzardo e prevenire la ludopatia.

Fino al 30 aprile 2017, inoltre, le scuole avranno la possibilità di partecipare al concorso nazionale "La mia vita non è un gioco", promosso dalla Caritas Italiana in collaborazione con il ministero dell'Istruzione. «L'elemento centrale di questa proposta - spiegano i promotori - è far capire ai ragazzi e alle famiglie che il gioco, quello sano, è parte fondamentale della vita, ma anche che un progetto di vita non può basarsi sull'azzardo ma va costruito, giorno per giorno, con responsabilità, sapendo discernere tra scelte di spesa sicure e il tentare la sorte».

Paolo Ferrario

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Martedì
13 Dicembre 2016

Corviale ora ha il suo "Campo dei Miracoli"

I testimonial Florenzi, Maddaloni e la Bianchi tra bambini e famiglie

di Erika Primavera
ROMA

Si chiama "Campo dei Miracoli" e il nome già dice tutto. Di fronte ai campetti, mezzo cielo è nascosto dal Serpentone, un chilometro di cemento armato che ospita le vite spesso complicate di oltre seimila persone. Ma se aggiungi lo sport, gratuito, e un luogo dove crescere insieme, nella legalità, il risultato diventa "un'opportunità più unica che rara".

Qui, nel cuore del Corviale, Coni e Lottomatica aggiungono un altro tassello a "Vincere da Grandi", l'iniziativa che dona letteralmente lo sport alle periferie delle città italiane, dal Quarto Oggiaro di Milano allo Zen di Palermo. Anche nel quartiere a sud-ovest di Roma, dunque, i ragazzi potranno giocare a calcio, praticare ginnastica ritmica, fare atletica e provare a palleggiare con il calcio freestyle. Tutto all'interno della struttura che assomiglia a un'oasi nel deserto, gestita dalla Ssd Calciosociale fondata nel 2005 e che ieri ha ospitato per il battesimo bambini chiassosi, tante famiglie e testimonial come il calciatore della Roma, Alessandro Florenzi, il maestro di judo Gianni Maddaloni e l'ex farfalla della ritmica, Elisa Bianchi.

Un'oasi scomoda, che qualcuno un anno fa ha cercato di distruggere dandole fuoco. Ma il gruppo del presidente Massimo Vallati, invece di impaurirsi e scoraggiarsi, ha fatto nascere Radio Impegno, un'emittente che trasmette tutti i giorni da mezzanotte alle 8.30 del mattino per tenere sempre accesa la legalità.

Lottomatica e Coni, a Roma un altro tassello del progetto "Vincere da grandi"

Malagò: «Un aiuto al sociale. Le aziende ora puntano sul nostro mondo»

e da campioni olimpici che saranno al fianco di bambini e ragazzi durante i corsi delle varie discipline. Inoltre, sono previsti percorsi e attività specifiche per i giovani con disabilità. Un'esperienza sportiva, educativa ed emotiva a 360 gradi per chi vive in contesti territoriali e sociali difficili.

"Vincere da Grandi", partito il 23 aprile 2015, ha coinvolto finora oltre 800 tra bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni, snodandosi in quattro tappe in tutta la Penisola, cui oggi si sommano il Corviale e Rosarno, in provincia di Reggio Calabria. Tutte le attività verranno seguite da tecnici federali

«Questa è una scelta vincente che mi rende felice - spiega il presidente del Coni, Giovanni Malagò - Con queste attività diamo un senso alla nostra voglia di dare una mano al sociale e siamo riusciti a convincere le aziende che ci danno fiducia a puntare sul nostro mondo con grande sensibilità. Di questo siamo orgogliosi». E la soddisfazione è anche quella di Fabio Cairoli, presidente e ad di Lottomatica Holding, per il quale «Il proseguimento di "Vincere

da Grandi" conferma l'importanza della collaborazione tra pubblico e privato, grazie a cui vogliamo far vivere lo sport come strumento di inclusione sociale».

Negli stessi minuti in cui si festeggiava lo sport, al Corviale è arrivata la notizia della nomina di Luca Lotti come ministro dello Sport. Una carica che negli ultimi anni era stata ricoperta soltanto attraverso l'attribuzione di deleghe, con l'ex premier Matteo Renzi ultimo proprietario. Per Malagò è una bella notizia. «Siamo contenti, è una persona che in questi anni ci ha sempre seguito con molta attenzione. Avere continuità con il precedente Governo era la nostra speranza, visti i tanti progetti che abbiamo in piedi. Il mondo dello sport è molto grato a ciò che ha fatto Lotti in questi anni, credo sia un giudizio obiettivo».

Di continuità il numero uno del Coni aveva parlato anche commentando l'avvicendamento tra Renzi e Paolo Gentiloni alla guida dell'Esecutivo. «Non cambierà molto - aveva detto intervenendo a La Politica nel Pallone su Gr Parlamento - a prescindere dal nome del presidente del Consiglio. Gentiloni è una persona attenta e sensibile alle istanze dello sport, ed è sempre stato molto disponibile verso i nostri progetti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLO SPORT
STADIO

MARTEDÌ
13 DICEMBRE
2016

Terza edizione per il corso di sci di fondo Uisp

12 Dic 2016

Quest'inverno l'Appennino emiliano si animerà con l'associazione sportiva Passi da Gigante che, in collaborazione con la UISP di Reggio Emilia, promuove per l'anno 2017 la terza edizione del corso di sci di fondo nel Centro fondo di Boscoreale (Piandelagotti, Modena). Il corso è rivolto a tutti i soci Uisp di Modena e Reggio Emilia che si vorranno avvicinare alla tecnica del fondo per provare un'emozione alternativa al mondo degli impianti di risalita. L'evento invernale si articola in cinque lezioni che si terranno il 22 gennaio, il 5, 12 e 26 febbraio e il 12 marzo.

Le persone interessate sono invitate a partecipare alle serate di presentazione previste per giovedì 15 dicembre 2016 presso la Uisp di Reggio Emilia in Via Tamburini 5 alle ore 21.00 e lunedì 19 dicembre presso la Uisp di Modena in via IV Novembre 40/h alle ore 21.00. L'Associazione estende i propri orizzonti non solo ai soci reggiani, ma anche a quelli modenesi. Alla serata di presentazione prenderanno parte gli organizzatori di Passi da Gigante Asd, i maestri referenti e i negozi sponsor tecnici del corso: Ginetto Sport e Reggio Gas.

Le lezioni saranno impartite da maestri di sci di fondo FISI e saranno suddivise in quattro livelli: base, intermedio, avanzato e skating.

Un'esperienza di sci di fondo anche per i più piccoli.

Oltre a un corso per adulti, quest'anno si aggiunge un'importante novità per le famiglie che potranno far avvicinare i propri bambini allo sci di fondo. I più piccoli, di età superiore ai 5 anni, si cimenteranno nelle piste da sci ogni giornata per due ore, dalle 10 alle 12. Il corso si svolgerà nelle stesse date e nello stesso Centro Fondo del corso per adulti.

Per informazioni e iscrizioni al corso contattare Passi da Gigante asd, tel. 333 9874013/340 2279205 info@passidagigante.it entro e non oltre il 10 gennaio 2017.